

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665555
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	0900665555

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
OGTP - Posizione	al centro della Cappella di S. Ranieri

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1687
DTSF - A	1688
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Tortoli Agnolo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1676-1677
AUTH - Sigla per citazione	00005097
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Merlini Marcantonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie post 1642-1688
AUTH - Sigla per citazione	00005098
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Holzmann Bernardo
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1685/ 1728
AUTH - Sigla per citazione	00005102
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Foggini Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1652/ 1725

AUTH - Sigla per citazione	00000593
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo antico/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo verde antico/ scultura
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	granito/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo broccatello di Spagna/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	1.50
MISL - Larghezza	2.70
MISP - Profondità	2.00
MISV - Varie	basamento m. 3.70x2.60x1.60; urna m. 1.70x2.60x1.60;
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Due ampie volute in verde di Polcevera sostengono la mensa di marmo giallo antico, su cui poggia un gradino con cinque formelle frontali e due laterali in bronzo: le prime riguardano scene della vita di S. Ranieri (S. Ranieri ammansisce due leoni; Apparizione di Maria; Il miracolo del bambino salvato in Amo; Morte di S. Ranieri); le seconde contengono entrambe lo stemma di Pietro Antonio Pacchetti e un'iscrizione ripetuta sia a destra che a sinistra. La formella centrale del gradino è decorata con una croce pisana racchiusa in una ghirlanda; teste di cherubini e raccordi foliacei dorati arricchiscono la decorazione tra una formella e l'altra. Su un alto basamento in granito egizio, con cornici, riquadri e volute in giallo antico e in broccatello di Spagna, poggia su quattro peducci l'urna in verde di Polcevera a forma trapezoidale, le cui facce sono costituite da quattro sportelli apribili con girali vegetali e floreali in rame e bronzo dorato. [continua in OSS]
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sulle formelle laterali
ISRI - Trascrizione	Petri Antonii de Pachettis Pis(ani) c(ivis) erga d(ivum) Rainierum pia liberalitas
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di	

appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Pisa
STMP - Posizione	sulla formella centrale del gradino
STMD - Descrizione	NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Pacchetti
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	NR (recupero pregresso)
STMD - Descrizione	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Intorno agli anni 1684-1685 Cosimo III affidò all'architetto granducale Pier Maria Baldi l'incarico di rialzare l'altare di S. Ranieri eseguito nel 1591 da Battista Lorenzi e collocato alla fine della navatella sinistra dell'asse longitudinale della cattedrale. I lavori, appena iniziati, furono interrotti per la morte del Baldi. A continuare l'opera venne chiamato Giovan Battista Foggini (LANCKHEIT 1962, pp. 97-99). L'8 marzo 1687 l'artista spedì al segretario di stato Antonio Bassetti un preventivo di spesa e uno schizzo del suo progetto (ASF, Mediceo, 153, nn.1-2), che senz'altro prevedeva già la nuova collocazione nell'abside della Cappella dell'Incoronata, in quanto il disegno della struttura è riconducibile alle edicole che Battista Lorenzi innalzò ai lati di quest'ultima. L'idea venne subito scartata; si giunse così alla definitiva realizzazione, improntata a uno schema alquanto semplice, corrispondente a quella odierna con la mensa, come appare in uno schizzo anch'esso presumibilmente del Foggini (ASF, Mediceo, 368, c. 977), sovrastata dall'urna del santo su basamento. I lavori si devono allo scalpellino Angelo Tortoli e ai due orafi Marcantonio Merlini e Bernardo Holzman, quali maestri della Galleria granducale di Firenze, autori anche del basamento e dell'urna. Le vicende relative alla realizzazione dell'urna e del suo basamento rimandano a quelle della mensa; la corona floreale trova un diretto rimando con quella del sarcofago di S. Maria Maddalena de' Pazzi a Firenze, i cui disegni spettano a Ciro Ferri. A distanza di pochi anni dalla morte (1161), il corpo del Santo fu dissepolto da una zona non ben identificata del Duomo (forse una delle navatelle dei transetti) per essere collocato, per volere dei Consoli, in un'urna più decorosa, probabilmente in uno dei tanti sarcofagi romani che si trovavano a Pisa. Allo scadere del XIII secolo, dopo che l'arcivescovo Federigo Visconti ebbe proclamato Ranieri santo, il notaio Marco di Dati Sicchi e l'Operaio Burgundio di Tado provvidero all'erezione di un nuovo altare per mano di Tino di Camaino, a sinistra dell'imbocco del transetto settentrionale (cfr. scheda n. 00001943). Intorno alla metà del XV secolo Andrea Guardi inserì la struttura trecentesca in un'arcata marmorea con statue e altorilievi (cfr. scheda n. 00001967): l'intero complesso venne rimosso alla fine del Cinquecento per far posto al nuovo altare realizzato da Giovan Battista Lorenzi. Negli anni ottanta del secolo successivo Cosimo III predispose per l'erezione di un nuovo sepolcro. Francesco Gaeta ci informa che in un primo tempo, probabilmente sotto la direzione di Pier Maria Baldi, si pensò di realizzare una nuova cappella sporgente nella zona dove si trovava

l'altare del Santo; ma per motivi economici si preferì erigere il nuovo complesso, inizialmente pensato come un'edicola timpanata, e poi composto semplicemente di una mensa e di un'urna su basamento (CASINI, PALIAGA 1984, pp. 46-47). Negli stessi anni, in vista della solenne festa per la traslazione delle ossa, avvenuta il 25 marzo 1688 (CASINI, PALIAGA 1984, p. 45), Cosimo III affidò al chirurgo aretino Giovanni Caldesi l'incarico di ricomporre le spoglie del Santo sparse in reliquiari e in chiese non soltanto pisane. Pietro dal Poggio stese l'atto notarile includendo il rapporto Caldesi dal quale risulta che non fu possibile la completa ricomposizione dello scheletro (ASF, Miscellanea Medicea, 368, c. 976; CASINI, PALIAGA 1984, p. 45). Per riunire le parti esistenti venne utilizzata una rete d'argento, come appare nel disegno eseguito probabilmente dal Foggini (ASF, Miscellanea Medicea, 368, c. 979; CASINI, PALIAGA 1984, p. 54), restaurata alla fine degli anni trenta del nostro secolo da Bruno del Chiocca. Allo stesso si deve la collocazione dello scheletro di S. Ranieri in un'urna sotto vuoto, per una migliore conservazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	AFOP DPANINI0042

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1687/ 1688 (?)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1687/ 1688 (?)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1687/ 1688 (?)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lankheit K.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	pp. 97-99

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casini C./ Paliaga F.
BIBD - Anno di edizione	1984

BIBN - V., pp., nn.	pp. 45-47, 54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III pp. 470-471
BIBI - V., tavv., figg.	v. I figg. 949-958
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Casini C.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 280
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Tarantino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Santerini E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	